

DON PIRLONE FIGLIO

VERO TRIBUNO DEL POPOLO

SI PUBBLICA CON CARICATURE
il Martedì, Giovedì e Sabato

Costa centesimi 10.
Arretrato cent. 15.
In Provincia cent. 15.

ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
All'Ufficio	3 40	6 50	12 50
Provincia	4 30	8 30	17 10



REDAZIONE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
presso CATUFFI
piazza S. Lorenzo in Lucina, N. 36

DISTRIBUZIONE

In tutte le Agenzie e Negozi
della Città.

UN MANIFESTO

attaccato a Parigi, Lione e Marsiglia.

SEMI REPUBBLICA FRANCESE

Libertà — fratellanza — uguaglianza ed altri simili generi di moda.

Fratelli e sorelle!

Devastati dalle orde barbariche dell'Attila n. 2, oggi dobbiamo chinare il capo e recitare il *Confiteor* battendoci sul petto, escluse però le sorelle, tre colpi di gran cassa, quando si arriverà al *mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa*.

L'unione fa la forza, la rassegnazione incoraggia, il lavoro consolida. Partiamo dal primo che sarebbe il lavoro. Il nostro paese centro delle grandi manifatture, emporio di grandi fucine, campo seminato di

fabbriche deve risorgere e ritornare qual fu. A voi dunque che avete delle fabbriche, delle fucine e delle manifatture rivolgo la prima parola. Chiudete tutte le porte, rompete tutti i soffietti, spezzate tutti i telai, levate le sbarre alle ruote motrici e novelli Sansoni sollevando queste armi formidabili più assai delle memorande mascelle d'asino, correte in traccia non degli usurpatori, ma dei vostri parenti, dei vostri fratelli, misuratevi con loro, botte da orbo e chi ha più filo fa più tela. Colla speranza però che le pezze saranno tutte della stessa altezza e della stessa lunghezza otterremo l'eguaglianza primo elemento per la libertà del paese.

Lasciandovi liberi di usare i metri di legno, mentre sarebbero molto più efficaci quei di ferro, autorizzandovi ad applicarli dalla parte che vi pare più conveniente, purché siate fermi di braccio sicché ad ogni colpo d'applicazione una *pezza* vada per terra. Noi otterremo in tal modo quella libertà... d'azione, che mettendo in moto le fibre, i nervi e i tendini costituisce

il vero esercizio dei diritti che la natura madre prima ha concesso senza distinzione ai suoi figli.

Da questa libertà che è base come vedete della forza ne scaturisce quell'unione, quella solidarietà, quel vincolo che nessuno, principiando dall'Attila, n. 2 si piglierà l'incarico di spezzare.

Vedrete che l'Italia, l'Inghilterra, l'Austria e la Russia pagheranno il loro biglietto per venir all'arena, ma in galleria sempre, perché i posti distinti sono occupati dalla Prussia, e siccome come abbiamo detto nessuno verrà nel circo, nessuno entrerà in lizza, occupati come sono ad ammirarci, noi ci rassegnemo a continuare lo spettacolo da noi soli.

E quando mai la Francia ebbe bisogno di essere aiutata in questo genere di spettacoli?

In casa degli altri a dar dei consigli ci siamo entrati sempre anche senza essere chiamati o per diritto o per traverso o repubblicani o realisti, o coi fratelli o colle sorelle, ma in casa nostra se anche si svi-

APPENDICE

UNA CACCIA AL CONIGLIO

Piccola salsa agro dolce

(Continuazione vedi N° 50).

L'appuntamento delle due parti era per le due e mezza, imperocché lo scontro terribile doveva succedere alle tre.

Magdala una delle principali città dell'Abissinia ove vi è il circolo dei nobili per la Caccia... del Coniglio, ha una porta detta *Stupida*. Antichi ruderi, avanzi di antiche mura ed acquedotti si presentano per l'immensa pianura che s'apre allo sguardo.

Noi siamo giunti al loco ove io v'ho detto Dove vedrai le genti dolorose Che han perduto il ben dell'intelletto.

E davvero che questa terzina di Dante ci sta proprio a cappello... come i denti del conte Ugolino sulla testa dell'arcivescovo Ruggieri, da non confondersi con monsignore *olim* governatore nello Stato pontificio.

Due uomini, due esseri che prima si sorridevano, si stringevano la mano, oggi si trovano di fronte collo sguardo iniettato di sangue, col fremito convulso che percorre le fibre e fa stringere tenace un ferro... crudo... una lama fredda, una punta acuta

che toccando la valvola del cuore... Basta così, gelar mi sento.

Da qui ad un'ora vi sarà una donna, una madre che piange, dei pargoletti innocenti che le loro lagrime verseranno sul seno della madre, ignari che in quell'istante perdono l'appoggio unico della loro esistenza.

Un uomo che forse era destinato a sollevare i miseri, ad aiutare i deboli, a spendere la sua vita a pro' della società e del paese cadrà vittima del capriccio d'un altro individuo, creato forse per far numero coi vegetali o colle piante parassite. Passerà la sua bara, quattro ceri illumineranno il funebre corteo e la folla curiosa si chiederà a vicenda chi è? Un cadavere, come è morto? In un duello, perché? per aver sostenuto che al lotto il primo estratto era il nove mentre l'altro diceva il dieci.

È una vera barbarie, bisognerebbe finirla. E se nel giorno dopo voi stesso sostenete che il primo estratto è l'undici, mentre un'altro vi dichiara che è il dodici siamo da capo, il tredici entra nel vostro cuore sulla punta d'una spada. Ma se il mondo andasse così sarebbe inutile tener un capo alla statistica con 6000 lire di stipendio all'anno! Che combinazione anche quel di Roma... è pareggiato con quelli d'Abissinia.

È giusto, dice il piccolo della tipografia, ammazziamoci a vicenda tanto la vita è un peso...

Per gli sfaccendati... sicuro.

« In guardia, dice il conte Trattoria che pratico di queste fittate, le batte, le svolta e le gira sempre da sé « *Attaccate*. »

È un baleno. Il cavaliere Perticoni si slancia, fende, tira alla testa e la mano ferisce.

Nè poi ciò fatto in ritirarsi tarda

Ma si restringe e si raccoglie in guarda.

Uno spruzzo di sangue si sollevò per l'aria — lo vede il medico e corre al braccio. « Alto là il marchese Sanrifugio seguir non puote.

Il cavaliere Perticoni allora abbassa il ferro e si ritira. Il conte Trattoria s'accosta al marchese che sospira nel vedersi del proprio sangue macchiato e molle, mentre tranquillo e pacifico il principe Ladiscalemalavia estrae il suo bianco pannolino e rasciuga il ferro... per paura che irruginisca.

Il nobile ferro... che non taglia, ma graffia, convien tenerlo a cura; finché non verrà un ferravecochi a proporgli la cessione per baiocchi quattro e centesimi due.

Ritornano alle mangioni i prodi cavalieri e nelle loro auguste sale trovano un tappeto di biglietti di visita.

Nell'Abissinia vi è più abbondanza di questo articolo che di... lupicini.

La novella si sparge. I giornali ne parlano. La società lo commenta. Le signore sorridono al feritore, piangono sul ferito, ma lagrime e sorrisi sono ironie. D'altronde la caccia... al coniglio nell'Abissinia non è un'ironia per se stessa?

E perché?

Perché dei conigli non se ne pigliano mai...

Eppure le code non mancano? dice il piccolo.

Il biondo fanciullo ha ragione, se non vi fosse qualche coda, non si potrebbe preparare una piccola salsa... agro dolce, come questa, che se mai ed è facile, dovesse mancar di droghe o di sale, voi lettori o lettrici amabili, siete pregati di aggiungerlo, perché i bussoli del cuoco... finché non venga la legge del *dazio* continueranno a subire un forte consumo.

LUI.



*Compresi dagli incessanti bisogni della Capitale del Regno d'Italia i Consigli Municipali dormendo..... Studiano riforme e progetti importantissimi
Un assessore scappato vorrebbe rientrare col progetto di fabbricare un..... Comto ma il Fedele non permette che si turbi il Congresso.*

luppa un incendio desideriamo che nessuno s'impicci. Sarebbe bella da ridere che noi non avessimo il diritto di scannarci a vicenda con nostro comodo e beneplacito, o di abbruciare tutte le nostre sostanze con zolfanelli più o meno infallibili, ma fabbricati in casa nostra?

Coraggio dunque fratelli e sorelle! Non smentiamo quel nome antico che ci diedero i romani. Francia è un nome nuovo, il nostro paese è la vera Gallia. Noi siamo veri galli e galline. In questo momento supremo lasciamo le uova nel nido, fuori tutti nel cortile e beccate a più non posso, che se il divertimento sarà lungo maggiori e più frenetici saranno gli applausi che riscuoteremo dalle gallerie e specialmente dai posti distinti.

Firmato: *Il capo di un gruppo di uomini dell'ordine amanti della pace e della floridezza della patria.*

UN DRAMMA

.... in due atti

L'azione succede a Roma e precisamente all'ospedale di S. Spirito, dove le canne dei lavativi.... furono riformate poco tempo fa. Gli attori vestono il costume del giorno, sebbene a qualcuno starebbe meglio quello della notte.

ATTO PRIMO — *Scena unica.*

Un gruppo di giovani dottori, sulla porta dell'ospedale con sigari accesi sta facendo il chilo di un pranzo famigliare... digerito nella sera dell'anniversario della festa del Re. Dalle loro fisionomie assortite si capisce di volo che... nessuno ha il dispiacere di essere medico primario.

1° DOTTORE (guardando per aria) — Vedete compagni quello stemma che s'erge... sopra la porta?

CORO — Lo vediamo... lo stemma pontificio.

2° DOTTORE — Che ombra oscura ci manda. Non vi par che incagli la digestione?

3° DOTTORE — Me la sento già gravitare sulla bocca dello stomaco.

4° DOTTORE — Domando la parola. Se si calasse giù non vi pare che sarebbe meglio? Si toglierebbe l'ombra, tanto più che a questi tempi abbiamo bisogno di luce.

CORO — Ben detto. E nello scenderla si mette in moto il corpo e il chilo più facilmente si compie.

5° DOTTORE — All'opra allora o ragazzi. Ecco la corda... attaccatevi dall'altra parte e la tiriamo giù pian piano senza farle male.

(Il consiglio è accettato. Il gruppo dei medici si fonde per diventare un gruppo d'ingegneri e l'arma papale dell'alto della porta del S. Spirito in cinque minuti si trova a terra — viaggio a gran celerità...).

1° DOTTORE — Ed or che farne dobbiamo?

2° DOTTORE — Propongo di portarla al fiume e vedere se galleggia.

3° DOTTORE — Lavoro troppo lungo. Portiamola sul solaio, la terremo come oggetto d'antichità.

4° DOTTORE — Ad ogni modo di qui bisogna toglierla... o bruciarla.

IL PORTINAIO (salta fuori e grida sottovoce) — Che Dio benedica lei e tutti i suoi discendenti —

Mia moglie, povera donna, che come sanno fa la lavandaia, mi rompe sempre le scatole perchè manca di legna secca per far fuoco. La diano a me quell'arma benedetta... Con tanto sole che ha preso s'accenderà come uno zolfanello e poi trattandosi che è roba santa... accenderemo i fornelli con un pezzo ogni bucatto e son certo che i panni riusciranno più candidi assai.

I DOTTORI IN CORO — Considerando e ritenuto che le osservazioni del portinaio sono eccellenti, compresa quella del candore... nelle cancioie, deliberiamo... che lo stemma papale di S. Spirito passi... ai fornelli della lavandaia.

Compita questa operazione caustica al grido di viva il Re, i sanitari riaccendono i loro sigari e si spediscono per le vie della città.

Nell'atto secondo abbiamo personaggi illustri... per cui la rappresentazione a quest'altra volta — si tratta di cambiar vestiario e si capisce che il tempo ci vuole fra un atto e l'altro.

Il futuro Re di Francia

Ricevo:

Carissimo Signore

(Non deve esser abbuonato al *Tempo* questo mortale infelice, del resto non mi darebbe del carissimo... tiriamo avanti).

Conoscendo il nobile disinteresse da cui è animato per intraprendere ciò che utile possa essere alla causa italiana, mi pregio di renderla avvisata che in casa del signor conte... in via Sistina, dove ci sarebbe una principessa della famiglia Bonaparte di... memoria si tramano congiure contro l'attuale stato di cose e si tengono carteggi continui col colonnello De Charrette.

Spero che ella vorrà dare alla luce la presente sapendo come ella è riuscita coi suoi articoli a spaventare ogni traditore della causa italiana.

Dev.mo ed Obbligatissimo

(Lo so io... e basta).

Io prego però quel carissimo signore a pensarci bene su queste trame. Se in casa... vi è una Buonaparte non si trama per noi, ma per loro. Non ha capito che il trono di Francia è al concorso...? Ci vuol però buon naso... per andarlo a prendere. Ma d'altronde io ben pensando trovo che con questa cara famiglia Bonaparte ci avremmo un membro adattissimo per ristabilire la pace. Luciano, per esempio, è cardinale ed è un Buonaparte. Facciamo così. Piantiamolo sul trono di Francia e morto Pio IX lo facciamo papa. Così saranno contenti tutti. I cattolici arrabbiati avranno il papa col potere spirituale a Roma, mentre come *emperetur* avrà il temporale... a Parigi beninteso. Gli scomunicati invasori ed usurpatori saranno zitti perchè per noi il temporale lo passiamo in conto corrente alla Francia. Siccome poi Lanza assolutamente vuol stabilire come guarentigie del pontefice tre milioni e mezzo, così se vorrà stare sei mesi dell'anno a Roma glieli daremo, se poi volesse assolutamente stare sempre a Parigi, cosa che non ci farebbe poi tanto dispiacere, io propongo invece di tre di dargliene 4 dei milioni.

dono due sigari e i due conoscenti s'avanzano per la via del Corso.

A proposito, dice Edoardo, io sarei per farti una proposizione, purchè non ti offenda, si tratta di un articolo del barone Y e la galera.

Ah si si, il barone Y. Ho capito. Cosa vuoi? caro mio. È un articolo atroce, cioè... è un articolo all'aceto. Tu capirai che i giornali di questo genere sono i bersagli della stampa seria, tanto più in questi tempi in cui la stampa seria dal su al giù è tutta venduta, prostitute le penne o all'oro d'un partito o a chi più paga, e se anche talvolta un'articolo di questo genere è troppo veemente, bisogna compatire il troppo e considerarlo veemente soltanto. A Roma, per esempio, dove la stampa principia oggi soltanto la sua missione, non so se avrai osservato. Ma nessuno ha il coraggio di dir le cose a viso scoperto e i più audaci sono i giornali clericali, mentre i nostri seri studiano il modo di far dei connubii, delle fusioni che fanno schifo, come certi articoli oggi a favore di Tizio, domani a favore di Caio. Per conto mio, diranno che sono un canaglia, ma ti giuro che sono un canaglia che non si vende.

Dunque se si trattasse di cessare contro un... come penso... balbettò Edoardo.

Per esempio... rispose il giornalista.

Dite la verità lettori, che il mio progetto è effettuabilissimo, facilissimo e convenientissimo a tutto il mondo?

La cosa sta in lui... in Luciano. Vada a Parigi senza aver paura del caldo... che vi regna, proponga se stesso per imperatore. Non appena Iddio si degnierà di chiamare l'altro, cosa che ci auguriamo... il più tardi possibile, gli scriveremo due righe e senza che s'incomodi, siccome avremo ancora il conte De Rézie direttore generale delle ferrovie, la marmita, il parasole e quel solito affare glielo manderemo... alla piccola.

Può essere sicuro che arriveranno a destino sani e salvi, anzi *Don Pirlone figlio* vi scriverà sopra: « Posa piano... che son fragili. »

Il nobile Collegio dei Commercianti di Roma.

Mi hanno mandato due circolari che sarebbero poi una sola se si pensa che una va diretta ai maschi e l'altra alle femmine.

Questa circolare molto graziosa... nei tempi che corrono è diretta dal provveditore del Nobile Collegio dei commercianti di Roma, ed io mi stupisco come il signor Tosti Enrico, che sarebbe il provveditore in parola m'abbia scambiato per un nobile collegiante commerciale. Si vede che non ha letto il *Tempo*, ad ogni modo siccome dissi che è graziosa darò un sunto:

Principia con dire che in S. Stefano vi sono gli esercizi spirituali diretti dal padre Girolamo Pio Saccheri dell'ordine dei predicatori e non dei predicatori. Questi esercizi principiano col 25 marzo e terminano col 1° aprile — molto brevi.

La S. S. di Pio IX, d. ce Tosti, ha benignamente ricordato che la comunione nel mattino delle Palme valga per soddisfare al precetto pasquale, cosicchè verrebbe a dire che con una fava si pigliano due piccioni.

E poi la stessa Sua Santità ha accordato 7 anni d'indulgenza ed altrettante quarantene per ogni intervento ai suddetti esercizi; plenaria poi per chi vi va cinque volte sulle otto rappresentazioni che si faranno.

Fin qui la circolare è pari pei maschi e femmine, ma a quella delle donne si è aggiunto... un altro bocconcino dove dice che le signore avranno un posto separato e l'ingresso per esse sarà dalla porta piccola nella via del Gesù.

Ho capito, le signore per la piccola e i signori per la grande, bravo sor Tosti mi rallegro con lei, ma un'altra volta la dispenso di mandarmi la circolare sebbene io... d'indulgenza plenaria dai lettori ne abbia soventi molto bisogno.

Ultimi palpiti.

PARIGI — Regna la massima calma e la maggior tranquillità. Si continua semplicemente ad ammazzare il prossimo senza farlo gridare, sistema nuovo... Bisognerebbe applicarlo in Italia ai contribuenti che si permettono di gridare quando si caricano di tasse, si vede proprio che è una nazione... nuova la nostra.

Pompei Giuseppe - Gerente Responsabile.

Roma, Succursale R. Tipografia di Firenze, via S. del Cocco, 21.

Qualche centinaio di lire... mormorò Edoardo.

Ma dunque tu pure sei a parte della faccenda.

Io no veh, non c'entro per niente, ma siccome conosco una persona interessata vorrei...

Alla dimani di quella sera il giornalista sapeva tutta la relazione passata fra Edoardo e Violetta.

In quella mattina stessa però il procuratore generale avea mandato l'autorità con un medico d'ufficio, il qual medico visitò, esaminò, e poi fece una relazione dove ad ogni periodo si diceva: *precisamente co e riferì il medico curante*, e tuttocò senza dare cause, spiegazioni, ecc.

La relazione di perizia era diventata facile. Il medico fiscale avea copiato per sommi capi la relazione del medico curante. Come poteva il medico fiscale dire: *come riferì il medico curante*: se di questo non avesse la relazione?

E poi si dice la giustizia... nella Cina non fa il suo dovere.

Si constatò realmente che il fatto narrato dal giornale non esisteva, ma però un fatto c'era... che il Codice punisce e severamente.

Ma i codici son di gomma elastica?

Va benissimo, allora facciamone delle palle... e poi giuocheremo quest'altra volta.

(Continua).

APPENDICE

L'Oro de' Baroni

ROMANZO STORICO A VAPORE

REDATTO IN 3 TEMPI E 48 BATTUTE PER CURA DI LUI

(Vedi continuazione N. 41)

Siamo rimasti, se non erro, alla proposta da farsi al giornalista.

Era una di quelle sere che ci si vedeva ancora poco perchè i beccoli del gaz non erano stati ancora perfezionati dal signor Silvestrelli.

Edoardo, il biondo leone viene al caffè, che potrebbe essere il caffè S. Carlo, s'accosta ad un individuo occupato a bere un lento veleno e battendogli una mano sulla spalla:

Come va, come viene, sento che... non sento e tiriamo innanzi con questi verbi attivi, i quali d'ordinario sono il preambolo di due amici che si riscontrano dopo un po' di tempo.

Vuoi fare due passi?

Ben volentieri, l'aria è il mio elemento, s'accen-